



I pensionati pronti alla protesta

A Bormio durante le finali regionali dei Giochi di Libereità, le segretarie generali di Spi nazionale e lombardo, Carla Cantone e Anna Bonanomi, hanno incontrato i pensionati lombardi e discusso con loro dei problemi che li attendono nei prossimi mesi e delle prossime iniziative di mobilitazione

A pagina 3

Ripartiamo dai problemi di chi non è autosufficiente

Contrattiamo provvedimenti a favore delle persone più in difficoltà

di Amleto Luraghi

Nella nostra provincia 82.300 persone hanno più di 70 anni, di questi uno su due non ha o non ha più il coniuge. Fra gli ultrasessantenni 18.000 ricorrono a pensioni di invalidità o a pensioni e assegni sociali. Nelle Rsa della provincia (erroneamente ancora definite "case di riposo") sono ricoverati più di 4.300 ultrasessantenni per lo più gravemente non autosufficienti e oltre 1500 sono in lista di attesa. Molte famiglie si sono cercate una "badante" anche "irregolare" per gestire in proprio le esigenze di cura dell'anziano familiare. Basterebbero questi dati per comprendere la importanza del problema della non autosufficienza e la necessità di politiche sociali e sanitarie adeguate e soprattutto che sappiano guardare al futuro. L'attività dello Spi di

Como riparte da qui: Asl, amministrazione provinciale, comuni devono rafforzare i servizi territoriali; occorre ampliare un'assistenza domiciliare di qualità e tutte le soluzioni che possono ritardare, se non evitare, l'insorgere di una grave non autosufficienza. Le Rsa sono presidi importanti e vanno anch'esse rafforzate nella qualità della cura e nelle fonti di finanziamento, anche per evitare che ricada sui

ricoverati e sulle loro famiglie un costo delle rette sempre più difficile da sostenere. Non siamo soli in questa battaglia: i sindacati confederali e dei pensionati hanno avanzato proposte alla Regione su sanità e assistenza. Non deve più succedere che un paziente venga dimesso da un ospedale senza una continuità di assistenza ed una vera presa in carico dei servizi territoriali. Non si devono ridurre posti

letto negli ospedali come si propone di fare la Regione (-5.400) senza un'adeguata alternativa di strutture per la riabilitazione e le cure intermedie. Bisognerà ben discutere di come si integrerà il nuovo Ospedale Sant'Anna. Per le famiglie colpite dalla crisi che stanno dando fondo ai propri risparmi, per i tanti pensionati che vedono ridursi il valore della propria pensione e sono preoccupati quanto i giovani per ciò che li aspetta, lo Spi continuerà la mobilitazione sia a livello nazionale che Comasco contrattando coi Comuni e le istituzioni locali provvedimenti a favore dei pensionati e delle persone più in difficoltà. Mentre chi parla sempre di federalismo finora ha solo tagliato le risorse per il lavoro, la salute, l'istruzione, le pensioni e per i Comuni. ■

Lo Spi Cgil organizza il convegno:
**Assistenza a domicilio e Rsa
 Quali risposte agli anziani
 non autosufficienti?**
giovedì 21 ottobre 2010
 Auditorium Don Guanella
 Via Tommaso Grossi 18 - Como

**Numero 5
 Ottobre 2010**

Registrazione Tribunale di Milano
 n. 75 del 27/01/1999.
 Spedizione in abb. post. 45%
 comma 2 art. 20b legge 662/96
 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Una trattenuta sulla pensione?
 A pagina 2

Come andremo in pensione
 A pagina 4 e 5

Una firma per l'energia pulita
 A pagina 6

Lavoro: l'Europa si mobilita
 A pagina 6

Sono contenta di aver fatto l'operaia
 A pagina 7

8 ottobre ore 15
Dongo
Sala d'oro del Comune
Il Coordinamento Donne Spi Como
 presenta il libro



Una trattenuta sulla pensione? Il controllo dell'invalidità?

Venite allo Spi o all'Inca!

di Renato Quadroni



Fra giugno e agosto, a circa millecento pensionati del Comasco l'Inps ha chiesto, tramite raccomandata, di restituire somme che erano state loro attribuite sulla base del reddito degli anni precedenti, che poi però è cambiato. Fino al 2009 l'Inps aveva sempre avvertito in anticipo il pensionato della

trattenuta che sarebbe stata fatta sulla pensione, specificandone il motivo e lasciando un lasso di tempo sufficiente per eventuali ricorsi; questa volta invece diversi pensionati hanno addirittura avuto la trattenuta prima ancora di ricevere la lettera. Un esempio di gestione autoritaria dell'ente, e per di più centralizzata: le lettere vengono dalla direzione centrale nazionale e le sedi provinciali sono state di fatto esautorate. I pensionati che hanno subito questo trattamento sono invitati a rivolgersi alle sedi Spi o Inca, per controllare che la trattenuta sia dovuta ed eventualmente presentare ricorso.

L'altra emergenza riguarda molti invalidi civili, che hanno ricevuto una lettera con la richiesta della documentazione sanitaria in loro possesso, per un eventuale controllo del loro stato invalidante. Il piano del governo, messo in atto con l'ultima manovra economica, prevede centomila controlli su tutto il territorio nazionale entro il 2010 ed altri duecentomila nel 2011. Per Como questo significa circa mille controlli previsti. È certamente giusto effettuare i controlli, per evitare abusi, che effettivamente ci sono stati e, una volta individuati, hanno portato finora al recupero di circa cento milioni di euro e alla denuncia di un centinaio di persone, fra falsi invalidi, medici e dipendenti Asl. Dunque che cosa non va bene? È presto detto: all'invalido civile, una legge del precedente governo Berlusconi nega il diritto di ricorrere per via amministrativa; può soltanto ricorrere per via giudiziaria, ovviamente accollandosi altissimi costi per pagarsi un avvocato. Per i cittadini più sfortunati e spesso più deboli anche economicamente questo è davvero troppo! ■

Quel che ho imparato in barca a vela

Il corso di formazione Spi a Pianello Lario

di Fausta Clerici



Se sbagli la tua parte della manovra – che si fa in tre – gli altri due magari imprecano ma rimediano subito e per farti perdonare basta un po' di umiltà. Non è che vada sempre così dappertutto. Nel corso di Pianello ho imparato anche questo, oltre che a vedere il vento sulla vela e a sentirlo sul timone – una sensazione bellissima – e tante altre cose. Tutto nei pomeriggi sul lago; invece dal mattino presto fino all'ora di pranzo, dopo l'una, ho partecipato a un corso sindacale davvero utile, interessante e

coinvolgente. Solo qualche esempio: due sindaci ci hanno detto come vivono loro la contrattazione, dall'altra parte del tavolo; abbiamo riflettuto sul ruolo dei compagni che non fanno le pratiche, ma possono restare qualche ora in sede, a parlare

con le persone che aspettano il proprio turno, ascoltando le loro esigenze ed esponendo le posizioni del sindacato; abbiamo ragionato su quali domande fare a chi viene a dirci che ha paura degli immigrati, per aiutarlo a superare i pregiudizi, invece di classificarlo subito come razzista; soprattutto abbiamo messo in comune esperienze interessanti. E poi il corso è stata un'occasione piacevolissima per conoscere meglio i compagni: c'è proprio della bella gente nel nostro sindacato! ■

Ditelo a Formigoni!

Odissea per avere una medicina

di Piera Musso

Questa volta voglio raccontare non una delle tante storie che ascolto dai pensionati che vengono al sindacato, ma la mia personale odissea per avere una medicina. Comincia a gennaio: per alcuni disturbi vado dal mio medico, che mi prescrive le analisi del caso. Uno dei valori è sballatissimo, al che mi manda dallo specialista. Appuntamento ai primi di aprile e prescrizione di una medicina, che però potrebbe nuocere alla vista; perciò è necessaria una visita oculistica. 7 luglio: visita dell'oculista, che mi proibisce assolutamente quel farmaco. Dunque devo tornare dallo specialista per cambiare la medicina. Telefono per l'appuntamento e mi chiedono di leggere la diagnosi, che però sulla richiesta non è scritta; così torno dal mio medico, che me la scrive. Ma quando richiamo il Centro unico di prenotazione, sorpresa: non c'è più posto e non c'è neanche lista d'attesa. A questo punto sono costretta a pagarmi, con grande sacrificio, una visita privata; ma è settembre e mi tocca ricominciare da capo, perché le analisi di gennaio non valgono più. Per fortuna non ho niente di grave, se no sarei già morta! ■

Viaggi e vacanze con Etlisind anche in autunno e inverno

Isola d'Ischia - Porto - hotel ****
dal 31 ottobre al 14 novembre - Speciale 2 settimane
Euro 665 pensione completa con bevande ai pasti

Tour Lussemburgo e i suoi castelli - hotel****
dal 3 al 6 dicembre
Euro 460 trattamento di mezza pensione come da programma

Capodanno a Sciacamare - Club Cala Regina****
dal 30 dicembre al 2 gennaio veglione incluso!
Euro 560 + iscrizione; pensione completa con bevande ai pasti

Isole Canarie - Tenerife - hotel ****
dal 15 al 29 novembre - Speciale 2 settimane
Euro 1055 + iscrizione; pensione completa con bevande ai pasti

Natale e Capodanno in Liguria - Loano: hotel ***
dal 24 dicembre al 7 gennaio - Speciale 15 giorni
Euro 730 pensione completa con pranzo di Natale e veglione

Capodanno a New York: hotel Holiday Inn
dal 30 dicembre al 4 gennaio
Euro 1720 + tasse trattamento come da programma cenone incluso!



Como
Via Italia Libera, 21
22100 Como
Tel. 031.267679
Fax 031.3308757
agenziacomo@etlisind.it

Per ulteriori informazioni non esitate a chiamarci o a farci visita.

Consultate il nostro sito internet www.etlisind.it dove troverete tante altre interessanti offerte!

Se posso dire la mia...

di Piera Musso

Che almeno non ci prendano in giro!

A proposito delle case dei potenti

C'è una cosa che mi lascia molto perplessa: dai giornali e dalla tv ho saputo che ci sono personaggi, specialmente fra i politici, che sembra non sappiano – o fingono di non sapere – dove abitano e soprattutto chi ha pagato l'acquisto o la ristrutturazione della loro casa, oppure chi ne paga l'affitto. A me sembra una cosa fuori dal mondo. Ho capito che fra i nostri governanti c'è chi accetta questa forma di pagamento delle tangenti, ma trattarci tutti come scemi è troppo! Lo sappiamo bene, noi persone comuni: ogni volta che presentiamo qualsiasi richiesta alla pubblica amministrazione, se abbiamo un alloggio di proprietà dobbiamo dichiarare il numero dei locali e i metri quadrati, oltre ai dati catastali; oppure dobbiamo presentare il contratto d'affitto e l'ultima ricevuta. Certo i ricchi non sanno niente della fatica che facciamo noi per pagarci la casa, con le nostre pensioni o i nostri stipendi! Ma una cosa pretenderei, che almeno non venissero in tv a prenderci in giro. ■

“Berlusconi, Bossi pensate a pensionati e lavoratori!”

di Anna Bonanomi*

La crisi fa sentire tutto il suo peso. La disoccupazione cresce anche in Lombardia e colpisce soprattutto i giovani e le donne. Non aumentano i salari e le pensioni perdono ulteriore potere d'acquisto. Così i consumi rimangono fermi e la ripresa per il nostro paese rimane un miraggio. Si tagliano risorse a Regioni e Comuni che comporteranno riduzione dei servizi e maggiore pressione fiscale. Insomma una situazione grave che richiederebbe un governo impegnato a cercare soluzioni concrete per aiutare il nostro paese a riprendersi dalle conseguenze della crisi e invece i problemi dei lavoratori, degli anziani e del nostro sistema produttivo sono completamente dimenticati. Ben lo dimostrano i fatti dell'estate scorsa: dai tentativi di delegittimare il Presidente della Camera alle distorte reinterpretazioni dei motivi che hanno portato alla reintegrazione dei tre lavoratori licenziati dalla Fiat a Melfi, ai reiterati tentativi di dividere il sindacato, alle continue campagne contro la Costituzione – arrivando a far credere ai cittadini elettori che il presidente del consiglio sia eletto direttamente dal popolo solo perché il suo nome è scritto sulla scheda elettorale e bene ha fatto Napolitano a ribadire che la nostra democrazia si fonda sul principio della rappresentanza.

Lavoratori e pensionati sono dimenticati anche da quelle forze politiche, come la Lega Nord, che predicano di rappresentare gli interessi del popolo, ma nei fatti avvallano tutte le scelte di questa maggioranza. Per tutte queste ragioni lo Spi in accordo con la Cgil, propone con forza la necessità di realizzare una manovra fiscale, che abbatta la pressione su salari e pensioni, e una vera lotta all'evasione fiscale.

Proponiamo alla Regione e ai Comuni lombardi di aprire una stagione di confronto con le organizzazioni sindacali per rivendicare più risorse al Governo centrale per mantenere la quantità e la qualità dei servizi territoriali a favore delle persone fragili e per evitare un aumento delle tasse locali. Su queste proposte apriremo una stagione di confronto e mobilitazione con il governo e tutte le istituzioni, con tutte le forze politiche e sociali perché gli anziani possano meritamente vivere una vita dignitosa. ■

* Segretario generale Spi Lombardia

“I nonni non possono essere degli ammortizzatori sociali”

“Sono tre gli interventi urgenti per salvare questo paese: una seria manovra fiscale dove si abbia il coraggio di tassare le rendite e i grandi patrimoni, con un serio progetto contro l'evasione fiscale; utilizzare le risorse così recuperate per una politica a favore dei redditi e delle pensioni; avere un'idea nuova sia di politica industriale che di contrattazione sociale, perché di certo non possono essere i nonni gli ammortizzatori sociali di questo paese in crisi”. Così **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, durante l'attivo dei delegati Spi che si è tenuto a Bormio in occasione dei Giochi di Libertà. Con lei erano presenti Nino Baseotto e Anna Bonanomi, rispettivamente segretario generale Cgil e Spi Lombardia. Cantone ha ricordato come l'Italia detenga una serie di record negativi in Europa: è, infatti, il paese con i più bassi salari e pensioni ma con più lavoro nero ed evasione fiscale; con più morti sul lavoro e più aziende che portano all'estero la produzione. Un paese dove si avanza la proposta di assicurazioni private per i non autosufficienti: “potremmo parlare di fondi integrativi, ma prima – ha sottolineato la leader nazionale – tutti devono essere messi in grado di avere l'assistenza di cui necessitano, così come garantisce la Costituzione”.

Allo Spi e alla Cgil tocca far la loro parte per favorire un cambiamento, una parte che inizia all'interno della confederazione stessa che, dopo il Congresso, deve mostrare di aver ritrovato l'unità, che passa poi attraverso la ricostruzione del rapporto unitario con Cisl e Uil per arrivare a un rafforzamento della contrattazione che Spi, spesso con Fnp e Uilp, fa sul territorio e che deve trovare il pieno appoggio della Cgil.

“Dobbiamo essere sempre di più fra le gente che ormai è stufo di questo governo che non sa fare il suo mestiere. E ci saremo nelle prossime settimane in tutta Italia e poi a Roma con la Cgil per una grande manifestazione”. ■



“Non accetteremo tagli della spesa sociale che penalizzino gli anziani”

Riprende il confronto con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale

“La situazione in cui ci troviamo è preoccupante, la manovra finanziaria ha imposto alle Regioni tagli di risorse tali da mettere in pericolo lo stesso negoziato che abbiamo in corso con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale”. A lanciare l'allarme è **Claudio Dossi**, segretario regionale Spi, che però sottolinea che “il sindacato non può prendere in considerazione tagli della spesa sociale rivolta agli anziani”.

Spi, Fnp e Uilp con le rispettive confederazioni sono impegnate su due fronti. “Abbiamo aperto un tavolo di confronto con l'assessorato alla Famiglia – continua Dossi

– per applicare l'intesa raggiunta lo scorso novembre sulla non autosufficienza, dove venivano stanziati 50 milioni di euro aggiuntivi. L'appuntamento è per la fine di settembre, lì dovremmo discutere delle modalità di spesa di questo stanziamento. Priorità è il centro unico d'ascolto, nelle sue declinazioni territoriali, per noi molto importante visto che ha la funzione della presa in carico del paziente e delle decisioni relative al tipo di assistenza da garantire in continuità con l'azione svolta dagli ospedali, il tutto ovviamente in stretta collaborazione con la famiglia. Altro

punto importante l'assistenza domiciliare: bisogna decidere la quantità di risorse, i servizi che devono essere offerti e la loro stessa qualità. Inoltre dovremo fare il punto sui Buoni famiglia erogati nel 2010 e su dove destinare le risorse eventualmente rimaste”.

Ma non è tutto. Il 26 luglio scorso si è avuto un primo incontro anche con l'assessorato alla Sanità.

“Abbiamo chiesto che venga aperta una discussione su tutti i temi legati alla sanità in Lombardia – spiega ancora Dossi – e sul piano sanitario regionale, tutt'ora in discussione in aula. In particolare

vorremmo si affrontasse il tema della non autosufficienza nei suoi aspetti più strettamente sanitari, in considerazione anche del fatto che i non autosufficienti sono sempre di più. In questo ambito abbiamo chiesto investimenti e sperimentazione nella riabilitazione geriatrica, che deve essere di qualità; un sistema socio-sanitario integrato in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dei malati e delle loro famiglie; una generalizzazione delle cure intermedie attraverso la riconversione e riqualificazione dei posti letto e relative strutture, che si faccia carico del post acuzie senza scaricare in-

teramente sulle famiglie il peso delle dimissioni; ultimo punto una integrazione dei servizi, che è ancora oggi uno dei punti deboli del sistema sanitario lombardo. Ovviamente questo confronto con l'assessorato alla Sanità dovrebbe correre in parallelo e sinergicamente con quello già avviato con l'assessorato alla Famiglia proprio perché alcuni temi sono strettamente intrecciati tra loro”.

Mentre Spi Insieme sta per andare in stampa, Spi, Fnp e Uilp attendono le convocazioni, sarà nostra cura informarvi nel prossimo numero del giornale su quanto avvenuto. ■

Come andremo in pensione

Le novità dopo la manovra di luglio del governo

La promessa di non intervenire sulle pensioni, come sempre non è stata mantenuta, anzi nella manovra del governo sono stati portati interventi sulla previdenza particolarmente pesanti e iniqui.

Infatti, con l'applicazione delle nuove finestre, a decorrere dal 1° gennaio 2011, verranno introdotte nuove regole peggiorative:

- i lavoratori dipendenti sia per l'anzianità e vecchiaia andranno in pensione 12 mesi dopo aver maturato il diritto;

- i lavoratori autonomi sia per l'anzianità e vecchiaia andranno in pensione 18 mesi dopo aver maturato il diritto;

- i lavoratori subordinati (gestione separata) andranno in pensione con le regole dei lavoratori autonomi 18 mesi dopo aver maturato il diritto, stesse regole si applicano alle pensioni conseguite con la totalizzazione tra diverse gestioni.

Inoltre, il nuovo sistema delle finestre si applica anche a coloro che hanno maturato i 40 anni di contributi. Questi lavoratori si vedono penalizzati due volte perché dovranno continuare a lavorare fino al raggiungimento della finestra, ma non godranno di alcun beneficio sul calcolo della pensione.

La Cgil ravvisa per questa posizione una norma che viola i principi costituzionali. ■

Tabelle che mettono a confronto il numero dei mesi di posticipo della pensione con le nuove finestre, rispetto alla situazione precedente, sia per i lavoratori dipendenti che per i lavoratori autonomi.

LAVORATORI DIPENDENTI									
Requisiti maturati entro (2011)	Anzianità con meno di 40 anni di contributi			Vecchiaia			Anzianità con almeno 40 anni di contributi		
	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più
Gennaio	Gennaio 2012	Febbraio 2012	1	Luglio 2011	Febbraio 2012	7	Lug. 2011*	Feb. 2012	7
Febbraio	Gennaio 2012	Marzo 2012	2	Luglio 2011	Marzo 2012	8	Lug. 2011*	Mar. 2012	8
Marzo	Gennaio 2012	Aprile 2012	3	Luglio 2011	Aprile 2012	9	Lug. 2011*	Apr. 2012	9
Aprile	Gennaio 2012	Maggio 2012	4	Ottobre 2011	Maggio 2012	7	Ott. 2011*	Mag. 2012	7
Maggio	Gennaio 2012	Giugno 2012	5	Ottobre 2011	Giugno 2012	8	Ott. 2011*	Giu. 2012	8
Giugno	Gennaio 2012	Luglio 2012	6	Ottobre 2011	Luglio 2012	9	Ott. 2011*	Lug. 2012	9
Luglio	Luglio 2012	Agosto 2012	1	Gennaio 2012	Agosto 2012	7	Gen. 2012	Ago. 2012	7
Agosto	Luglio 2012	Settembre 2012	2	Gennaio 2012	Settembre 2012	8	Gen. 2012	Set. 2012	8
Settembre	Luglio 2012	Ottobre 2012	3	Gennaio 2012	Ottobre 2012	9	Gen. 2012	Ott. 2012	9
Ottobre	Luglio 2012	Novembre 2012	4	Aprile 2012	Novembre 2012	7	Apr. 2012	Nov. 2012	7
Novembre	Luglio 2012	Dicembre 2012	5	Aprile 2012	Dicembre 2012	8	Apr. 2012	Dic. 2012	8
Dicembre	Luglio 2012	Gennaio 2013	6	Aprile 2012	Gennaio 2013	9	Apr. 2012	Gen. 2013	9

Potranno beneficiare delle norme attuali:

- I lavoratori che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2010;
- I lavoratori che entro il 30 giugno 2010 risultano in preavviso e che raggiungono i diritti pensionistici entro il termine di cessazione del rapporto di lavoro;
- I lavoratori per i quali al raggiungimento del limite di età previsto per il pensionamento viene a meno il titolo per lo svolgimento della mansione svolta (es. autisti - trasporto pubblico).

LAVORATORI AUTONOMI									
Requisiti maturati entro (2011)	Anzianità con meno di 40 anni di contributi			Vecchiaia			Anzianità con almeno 40 anni di contributi		
	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più
Gennaio	Luglio 2012	Agosto 2012	1	Ottobre 2011	Agosto 2012	10	Ott. 2011	Ago. 2012	10
Febbraio	Luglio 2012	Settembre 2012	2	Ottobre 2011	Settembre 2012	11	Ott. 2011	Set. 2012	11
Marzo	Luglio 2012	Ottobre 2012	3	Ottobre 2011	Ottobre 2012	12	Ott. 2011	Ott. 2012	12
Aprile	Luglio 2012	Novembre 2012	4	Gennaio 2012	Novembre 2012	10	Gen. 2012	Nov. 2012	10
Maggio	Luglio 2012	Dicembre 2012	5	Gennaio 2012	Dicembre 2012	11	Gen. 2012	Dic. 2012	11
Giugno	Luglio 2012	Gennaio 2013	6	Gennaio 2012	Gennaio 2013	12	Gen. 2012	Gen. 2013	12
Luglio	Gennaio 2013	Febbraio 2013	1	Aprile 2012	Febbraio 2013	10	Apr. 2012	Feb. 2013	10
Agosto	Gennaio 2013	Marzo 2013	2	Aprile 2012	Marzo 2013	11	Apr. 2012	Mar. 2013	11
Settembre	Gennaio 2013	Aprile 2013	3	Aprile 2012	Aprile 2013	12	Apr. 2012	Apr. 2013	12
Ottobre	Gennaio 2013	Maggio 2013	4	Luglio 2012	Maggio 2013	10	Lug. 2012	Mag. 2013	10
Novembre	Gennaio 2013	Giugno 2013	5	Luglio 2012	Giugno 2013	11	Lug. 2012	Giu. 2013	11
Dicembre	Gennaio 2013	Luglio 2013	6	Luglio 2012	Luglio 2013	12	Lug. 2012	Lug. 2013	12

E dal 2015 l'età sale sulla base dell'aspettativa di vita

Oltre all'innalzamento dell'età pensionabile introdotto con le nuove finestre, a decorrere dal 2015 scatterà per le pensioni di vecchiaia e di anzianità, un ulteriore aumento dell'età pensionabile, pari all'aumento dell'aspettativa di vita definito dal-

l'Istat, fino a un massimo di tre mesi.

Ulteriore aumento scatterà a decorrere dal 1 gennaio 2019 e successivamente ogni tre anni con carattere illimitato, fino a giungere nel 2050 (presumibilmente) a un'età pensionabile di 68 anni.

Questa norma vale anche per le donne del Pubblico impiego, nonostante sia già intervenuto l'aumento dell'età pensionabile a 65 anni a partire dal 2012.

Particolarmente grave è aver previsto l'applicazione dell'aspettativa di vita an-

che per gli assegni sociali erogati a persone anziane prive di reddito e in stato di bisogno. Lo Spi congiuntamente alla Cgil ritiene indispensabile determinare immediatamente i coefficienti anche per l'età superiore ai 65 anni. ■



Pubblico Impiego

Pubblico impiego si cambia così

Nella manovra che introduce anche per le donne del Pubblico impiego il repentino aumento dell'età pensionabile a 65 anni (vedi tabella esemplificativa), il governo ha introdotto un emendamento teso ad impedire alle donne di andare in pensione prima, scegliendo di dimettersi volontariamente e di trasferire la propria posizione contributiva all'Inps fondo dipendenti. Infatti a decorrere dal 1° luglio 2010 il trasferimento della posizione contributiva all'Inps fondo dipendenti, pratica finora **gratuita**, diventa **onerosa** per lavoratori e lavoratrici (**ossia si paga**).

Nuove regole previste con la manovra

Periodo	Età anagrafica
Dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011	61
Dal 1° gennaio 2012 in poi	65

Attuali limiti di età

Periodo	Età anagrafica
Dal 2010 al 2011	61
Dal 2012 al 2013	62
Dal 2014 al 2015	63
Dal 2016 al 2017	64
Dal 2018	65

Altro intervento intervenuto nel settore del Pubblico impiego è il provvedimento di rateizzazione del Tfs (Trattamento fine servizio).

Tale provvedimento permette allo Stato di erogare ratealmente il Tfs creando maggior disagio per chi andrà in pensione a partire dal dicembre 2010 e benefici per il bilancio dello Stato.

Nuove regole previste con la manovra

Cessazione per	Intero importo
Limiti d'età, decesso, inabilità e limiti di servizio	Entro 105 gg
Altre cause	Entro 270 gg

Continua ad applicarsi la norma precedente in caso di cessazione del rapporto di lavoro entro il 30.11.2010:
- a seguito di domanda presentata entro il 30.5.2010
- per raggiunti limiti d'età

Queste sono le nuove norme che entreranno in vigore dal 1 dicembre 2010.

Nuove regole in vigore dal 1-12-2010

1ª rata fino a 90mila €	2ª rata Oltre 90mila € Fino a 150mila €	2ª rata Oltre 90mila €
Entro 105 gg	1 anno dopo la 1ª rata	1 anno dopo la 2ª rata
Entro 270 gg	1 anno dopo la 1ª rata	1 anno dopo la 2ª rata

Invalidi civili cosa cambia?

L'accordo quadro tra il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la conferenza permanente per i rapporti tra Stato e le Regioni ha stabilito, a partire dal 1° ottobre 2010, l'affidamento all'Inps dei procedimenti amministrativi e i relativi controlli di permanenza del diritto nei procedimenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile handicap e disabilità. Rimane all'Asl l'accertamento sanitario.

Lo scorso 14 settembre è stata sottoscritta la convenzione tra Inps regionale e Regione Lombardia per il trasferimento all'Inps del potere concessorio per l'invalidità civile.

All'interno del piano triennale 2010-2012 di verifica del mantenimento dei requisiti di invalidità civile e assegni di accompagnamento, l'Inps Lombardia ha comunicato che per l'anno 2010 l'attività di verifica è in fase di completamento.

Con la legge 122/2010 in aggiunta all'attività straordinaria di accertamento avviata nel 2010, è programmata la verifica di ulteriori 500.000 da effettuarsi nel 2011- 2012.

I soggetti interessati rimangono:

- i titolari di assegno di accompagnamento e di comunicazione di età compresi tra i 18 ed 67 anni compiuti;
- i titolari di assegno mensile di età compresa tra i 45 ed i 60 anni compiuti. ■

Campagna RED 2009 redditi 2008 = Indebiti 2010

Negli ultimi due anni ci sono stati diversi interventi legislativi che hanno modificato i periodi di riferimento per le verifiche reddituali e l'erogazione delle prestazioni (ultimo quello del giugno scorso). Purtroppo i programmi non sono stati sempre aggiornati per rispondere alle situazioni che si sono determinate a seguito di tali interventi e ciò ha creato una serie di errori con conseguenti disagi per i pensionati.

In sintesi: l'Inps aveva comunicato ai sindacati dei pensionati e ai patronati sindacali che nel mese di agosto avrebbe completato l'elaborazione delle dichiarazioni reddituali ai fini dell'erogazione delle prestazioni collegate al reddito e di conseguenza avrebbe inviato – a coloro che a causa della dichiarazione subivano una riduzione delle prestazioni – la comunicazione dei nuovi importi ridotti in pagamento già dal mese di agosto. Per le trattenute di eventuali indebiti relativi a periodi precedenti, la trattenuta sarebbe stata effettuata a partire dal mese di ottobre 2010, dando così agli interessati il tempo necessario per effettuare le verifiche e in caso di erronea comunicazione o errato calcolo del debito da parte dell'istituto procedere alla richiesta di rettifica e ai conseguenti adempimenti senza che nel frattempo fossero operate trattenute per debito non dovute. Diversamente da quanto dichiarato, nel mese di agosto l'istituto non si è limitato a inviare la comunicazione con il nuovo valore delle pensioni, così come preannunciato, ma ha proceduto anche alle trattenute per indebiti precedenti. Oltre a non aver rispettato le comunicazioni fornite ai sindacati dei pensionati e ai patronati sindacali sui tempi dell'applicazione degli indebiti, ha pensato bene, come suo costume, procedere nel periodo feriale, rendendo tutto più difficile, ivi compreso il controllo e le eventuali rettifiche. ■

È utile sapere

Trasporti: le tariffe agevolate non aumentano

La Giunta Regionale il 4 agosto ha deciso l'adeguamento delle tariffe del 2,39% a partire dal 17 agosto, tranne che per il settore ferroviario che decorrerà non prima del 1° dicembre 2010. In merito alle tariffe agevolate previste, tra gli altri, per invalidi, anziani, pensionati – fermo restando l'attuale criterio di agevolazioni, **per cui non ci sono stati né ci saranno aumenti** – verranno introdotte entro il 2010 alcune procedure che dovrebbero velocizzare l'attuale criterio di invio degli abbonamenti agevolati e l'emissione anche on-line per gli abbonamenti a tariffa intera. Saremo più precisi quando verranno attuati. ■

Rieccoci con il canone Rai gratis

Stiamo parlando della circolare dell'Agenzie delle entrate, che esonera dal pagamento del canone Rai i cittadini con almeno 75 anni di età e con redditi molto bassi.

Condizioni poste dal provvedimento In sintesi può beneficiare dell'esonero dal pagamento chi ha un'età minima pari a 75 anni e un reddito massimo – sommato a quello del coniuge convivente – di euro 6713,98 (516,46 per tredici mensilità). Inoltre, la circolare dell'Agenzia delle entrate specifica che bisogna tener conto di ogni altra possibile entrata (interessi derivanti da Bot, Cct, depositi bancari e postali, ecc...). Sono invece esclusi dal calcolo il reddito dell'abitazione principale e i redditi esenti da Irpef (pensioni di guerra, rendite Inail, assegno sociale). Notate bene: il valore di una pensione di vecchiaia dopo i 70 anni, è di 597,41. Quanti pensionati sono esclusi? È da almeno tre anni che si parla di questo esonero. Purtroppo appare, ancora una volta, come una cinica operazione propagandistica. Infatti quello che sembrava un giusto e utile sgravio economico per tanti anziani, per le incredibili condizioni poste dalla normativa, si trasforma, per la stragrande maggioranza dei pensionati, in una beffa. La Cgil sta attivando una serie di incontri per avere una più corretta interpretazione di questa normativa. Vi informeremo in maniera più dettagliata col prossimo numero di Spi Insieme. ■

Sì al lavoro e ai diritti

La protesta europea del 29 settembre



Sono circa ventitre milioni i disoccupati in Europa e insieme agli anziani e ai giovani sono quelli che più pesantemente stanno pagando il prezzo della crisi economica. Tasse, innalzamento dell'età pensionabile, salari congelati se non ridotti sono stati gli elementi che hanno caratte-

rizzato la risposta della maggioranza dei governi alla crisi. Si sono leggermente distinte la Germania e l'Inghilterra che hanno introdotto una nuova tassa per le banche.

Le scelte dei governi hanno però creato un movimento d'opinione contrario e il 29 settembre la Ces (la Confederazione europea dei sindacati) ha tenuto una grande manifestazione a Bruxelles.

Una manifestazione che però si è estesa a molte città europee, infatti in questo stesso giorno in Spagna, Francia e Belgio è stato proclamato lo sciopero generale.

Anche la Cgil è tornata in piazza. "La manovra del governo - ha detto Guglielmo Epifani, leader Cgil - non risolve nessuno dei problemi posti dalla crisi, anzi alla fine li aggraverà. È una finanziaria iniqua perché i costi del risanamento li fa pesare solo su una parte del paese, la più debole, quella rappresentata dal lavoro dipendente, dai precari, dai pensionati che così pagano anche per il ceto abbiente". ■

Nelle scorse settimane è stata depositata una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima".

La Cgil e lo Spi, pur non essendo promotori della proposta, condividono questi obiettivi, che rispecchiano le posizioni e la sensibilità elaborate dalla Cgil negli ultimi documenti congressuali, in termini di energie rinnovabili e pulite e il risparmio energetico. "Riteniamo sbagliato e non veritiero - ha affermato **Antonio Filippi**, responsabile energia della Cgil nazionale - il programma del governo sull'utilizzo del nucleare in Italia, con la promessa di quattro-cinque nuove centrali in funzione

Una firma per l'energia pulita

Obiettivo 80 mila firme entro novembre da presentare in Parlamento

di Domenico Bonometti*

entro il 2020". Recentemente il quotidiano *New York Times*, ha pubblicato uno studio del professor John Blackburn in cui si afferma che l'energia prodotta dal sole non solo non inquina ma costa anche meno del nucleare. Attualmente un reattore atomico costa dieci miliardi di dollari (costava tre miliardi otto anni fa). In aggiunta c'è da dire che la realizzazione di una centrale Epr (quella che il nostro governo vorrebbe) costa almeno 8 miliardi di euro e non 5 come ci vorrebbero far credere. Questa



differenza da sola annulla la promessa di riduzione del 20% delle tariffe. Insegna anche l'esperienza francese che, sebbene sia il paese più nucleare del mondo, vede un continuo aumento del costo dell'energia elettrica. E questo senza affrontare i ben più spinosi problemi di quale sicurezza e di come eliminare le scorie. Sono questi alcuni dei motivi per cui vi invitiamo ad aderire con una firma alle iniziative che le Camere del Lavoro, le Associazioni ambientaliste e il Comitato promotore, sosterranno nei vari territori. ■

* Segreteria Spi Lombardia

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010/11

Ischia Speciale ballo liscio!

Dal 24 ottobre al 7 novembre
Euro 570

Mercatini di Natale

Innsbruck e il mondo incantato di Swarovski
4/5 dicembre
Euro 145

Capodanno in Versilia e dintorni

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
Euro 490

Crociera nel Mediterraneo



Dal 16 al 24 marzo 2011

Euro 890 in cabina doppia esterna (incluso bus per/da Venezia)

Pensione completa con bevande illimitate ai pasti

Venezia - Bari - Rodi - Alessandria d'Egitto - Katakolon (Olimpia) - Dubrovnik - Venezia

Motonave MSC MAGNIFICA varata a marzo 2010

Organizzazione tecnica Samantha Tour

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etli Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Per l'Auser la solidarietà non ha confini

I progetti che verranno sostenuti quest'anno

All'interno di **Agosto nel Bosco**, la tradizionale manifestazione di Spi e Auser canturini, come ogni anno l'Auser ha dedicato una giornata alla riflessione sul dramma della povertà nel mondo e alla scelta dei progetti di solidarietà internazionale che l'associazione si impegna a sostenere. Il comitato direttivo provinciale ha assunto le sue decisioni dopo aver ascoltato la relazione del responsabile nazionale delle politiche di solidarietà internazionale, **Ermano Zanotti**. Questi gli interventi che l'Auser comasca contribuirà a finanziare: sarà completato un progetto avviato lo scorso anno con la costruzione di una farmacia a Gongoni, un remoto villaggio della regione di Malindi in Kenya, dove verrà ora assicurata anche la presenza periodica di un medico; nella casa acquistata dall'Auser a Medelin, in Colombia, come centro di assistenza ai profughi dalle zone in cui imperversa il conflitto armato, inizieranno corsi di formazione professionale rivolte alle donne contadine – che costituiscono la grande maggioranza di questo fiume di persone in fuga – per metterle in grado di inserirsi nel mercato del lavoro urbano; a Makallé, in Etiopia, verrà sostenuto l'intervento dei cardiologi dell'ospedale San Camillo di Roma, impegnati ad operare i molti bambini della zona affetti da patologie cardiache; infine gli iscritti o le associazioni locali Auser potranno scegliere di adottare a distanza un bambino, in Ucraina, Bulgaria, Colombia, Kenya, Perù, o Congo. ■



AUSER
800 99 59 88
FILO
D'ARGENTO
gratuito
senza scatto
alla risposta

Il filo che ti collega
alla rete dei servizi
sul territorio
Chiamaci per avere:
- un'informazione
- un aiuto concreto
- conforto e consiglio
da una voce amica.

Auser
Insieme Canturium
Venite
a camminare
con noi!

mercoledì 13 ottobre - ore 8.30
Castagnata a Molina e Piazzaga
mercoledì 20 ottobre - ore 14,00
Passeggiata sulla Spina Verde

Ritrovo nel piazzale Cai
Iscrizioni: Auser: via Brambilla 3, Cantù
Tel. 031.3515003

Area del benessere

Como: Corso di computer per principianti

Cinque lezioni, per cinque venerdì consecutivi, a partire dal 5 novembre, dalle 15 alle 17.30; le lezioni si svolgeranno ad Albate, alla periferia di Como, presso il Centro di Formazione dei Padri Somaschi, in via Acquanera 43, o in alternativa presso il Caf Cgil di Como, in via Italia Libera. Un'occasione da non perdere, iscrivetevi al più presto! ■

24 ottobre: Castagnata al Monte Goi (Albate, Como)

Una gita nel bosco, un buon pranzo, una giornata in compagnia, con musica, ballo e giochi. **Partenza alle 9.30 da Albate, piazza 4 novembre**. Per chi non può o non vuole camminare molto, funzionerà una navetta dalla stessa piazza alla baita.

Per informazioni e prenotazioni telefonateci:
031.239312 o 13 o 16 oppure 3477667036. ■

Giochi di Liberetà

*Tutti i nomi dei vincitori
comaschi sul prossimo Spi Insieme*



Ci scusiamo con i lettori ma, per mancanza di spazio, non ci è possibile pubblicare su questo giornale i nomi di tutti i pensionati comaschi che hanno partecipato alle finali regionali di Bormio. Li troverete sul prossimo numero. ■

Per informazioni e prenotazioni
Spi Cgil Como, Via Italia Libera 23
tel. 031.239312 o 13 o 16
Alberto Filippini, tel. 3477667036

"Sono contenta di aver fatto l'operaia"

Le donne ci dicono chi sono: Roberta

Roberta Forlani è sposata e ha cinquantotto anni, di cui trentotto vissuti in fabbrica "Ma non me ne rendo conto – dice – vivo talmente il presente che il passato è stato bello, ma è un'altra cosa, è passato. Ho cominciato a lavorare a quindici anni: facevamo calze da donna: i collants sono arrivati qualche anno dopo. A diciannove anni sono entrata alla Sisme e ci sono rimasta fino alla pensione. Sono contenta di aver fatto l'operaia per tanti anni; mi piaceva andare a lavorare, stare in mezzo a tanti altri giovani, cantavo mentre lavora-

vo. Non mi è mai neanche passata per la testa l'idea che qualcuno dovesse mantenermi: per me era importantissimo essere indipendente. Mi sono avvicinata subito al sindacato perché sapevo bene quali erano i doveri di chi lavora ma credevo anche profondamente nei nostri diritti. Quando poi, a ventitre anni, i miei compagni (preferisco chiamarli così, colleghi è un termine freddo) mi hanno eletto delegata, ho cominciato una nuova esperienza che ha allargato i miei orizzonti. Attraverso il sindacato mi sono avviata alla cultura: ho

cominciato a leggere e ho imparato a interpretare i meccanismi del processo produttivo. Non ho imparato da sola: ho fatto dei bellissimi corsi sindacali; quando c'era la possibilità di andarci ero sempre disponibile. Il sindacato è stato davvero la mia scuola. Nei quindici anni in cui sono stata nel consiglio di fabbrica, siamo riusciti a impostare un confronto vero con l'azienda sull'organizzazione del lavoro (tempi e mansioni) e abbiamo ottenuto il riconoscimento pieno della presenza e dell'azione del sindacato in fabbrica. Se

ne ricorda bene Mario Pescini, che allora era segretario della Fiom ed è stato il mio maestro. Alla fine dell'esperienza nel consiglio di fabbrica ho continuato ad essere iscritta alla Cgil e a partecipare alla vita del sindacato, ma senza incarichi precisi e ho fatto tante altre cose, dalla pittura su ceramica, a un corso di musica, a un corso per l'assistenza agli anziani, in un momento in cui il lavoro in Sisme era diminuito. Non pensavo soltanto alla eventualità di dover cambiare lavoro ma anche ad acquistare conoscenze che poi mi sono

servite davvero, per assistere mia madre nei suoi ultimi anni. E poi mi è sempre piaciuto viaggiare, nei limiti delle mie possibilità economiche; dopo la pensione sono andata anche a Cuba. Ora faccio volontariato nel sindacato pensionati, appena posso faccio lunghe camminate nei nostri boschi e in montagna, coltivo il mio piccolo orto, seguo un corso di ginnastica, pratico lo yoga e partecipo alle attività ludiche che vengono organizzate nel mio paese, Binago". Insomma, per Roberta è bella, anzi bellissima la vita da pensionata. ■

Ci puoi trovare...

Per informazioni:
Ufficio di Segreteria
Tel. 031 239313-239312
Fax 031 264607
spi@cgil.como.it

Sede comprensorio di Como

Via Italia Libera, 23
dal lunedì al venerdì
ore 9-12/14.45-17
Pubblico Impiego
Via Italia Libera, 23
Tel. 031 239318
Fax 031 264607
lunedì e venerdì ore 9-11.30
mercoledì ore 14.30-17

LEGA 1 - COMO

Via Lissi, 1
Tel. e Fax 031 507617
dal lunedì al giovedì
ore 9.30-12/15-18

Albate
c/o Cascina Massèe
Via S. Antonino, 4
martedì ore 9.30-11.30

Albese con Cassano
c/o Centro Civico
Via Roma
venerdì ore 9.30-11.30

Bellagio
c/o Associazione Volontari
Soccorso
mercoledì ore 14-16

Cernobbio
c/o Municipio
Via Regina, 23
Tel. 031 343240
dal mercoledì al venerdì
ore 8.30-11

Laglio
c/o Municipio
Via Regina, 57
giovedì ore 8.45-10.15

Lezzeno
c/o Municipio
Via Chiesa, 11
mercoledì ore 10.30-12

Moltrasio
c/o Municipio
Via Besana, 67
giovedì ore 10.30-11.30

Nesso
c/o Biblioteca Comunale
martedì ore 10-12

Pognana
c/o Municipio
Via Matteotti, 40
venerdì ore 9.30-10.30

Senna Comasco
c/o Centro Anziani
giovedì ore 15-16

Tavernerio
c/o Centro Civico
Via Risorgimento, 21
venerdì ore 16.30-18

LEGA 3 - FINO MORNASCO

Via Trieste, 1
Tel. 031 239961-962
Fax 031 928841
dal lunedì al venerdì ore 9-12
c/o Comune
venerdì ore 10-12

Cadorago
Via Mameli, 41
mercoledì ore 9-11.30
venerdì 10-11.30

Casinate con Bernate
c/o Comune
Via S. Carlo, 1
martedì ore 10.30-12

Cassina Rizzardi
c/o Comune
Via Vittorio Emanuele 17
lunedì ore 10-12

LEGA 4 - CENTRO LAGO E VALLI

Menaggio
Via per Loveno, 12
Tel. 031 239985-986
Fax 0344 35250
da lunedì a venerdì
ore 9-12
Porlezza
c/o Centro Civico
Tel. e Fax 0344 72573
mercoledì, venerdì ore 9-12
giovedì ore 14.30-17

Argegno
c/o Biblioteca
lunedì ore 11-12
Brienno
c/o Sala lettura del Comune
lunedì ore 14.30-16.30

Carlazzo
c/o ex latteria Piano Porlezza
Via Regina, 51/B
mercoledì ore 9-11.30

Dizzasco
c/o Municipio
lunedì ore 9-10.30

Lanzo Intelvi
c/o Municipio
mercoledì ore 10.30-12

Lenno
c/o Municipio
Via S. Stefano, 7
martedì ore 9.30-12

Mezzegra
c/o Municipio
Via Brentano, 49
lunedì ore 10.30-12

San Bartolomeo Val Cavargna
c/o Municipio
Via Trieste
giovedì ore 9-11.30

San Fedele d'Intelvi
c/o Centro Civico
L.go IV Novembre
mercoledì ore 9-10.30

San Nazzaro Val C.
c/o Municipio
4° giorno del mese
ore 10.30-11.30

Schignano
c/o Sala Biblioteca
Via Roma, 50
martedì ore 14.30-16

Tremezzo
c/o Municipio
Via Ricci, 1
lunedì ore 15-16.30

LEGA 5 - ALTO LAGO

Dongo
Via Garibaldi, 3
Tel. 031 239990-992
Fax 0344 81267
martedì-mercoledì
ore 8.30-12
giovedì ore 8.30-12/14-18

LEGA 6 - CANTÙ

Via E. Brambilla, 3
Tel. 031 239215-216
Fax 031 710462
dal lunedì al venerdì
ore 9-12/15-18

Capiago Intimiano
c/o Associazione Anziani
giovedì ore 10-11.30

Carimate
c/o Terza Età
Via Airoidi, 13
lunedì ore 15-16

Cermenate
c/o Municipio
Via Garibaldi, 4
martedì ore 9-10.30

Cucciago
c/o Anziani "Il Portico"
martedì ore 10-11

Figino Serenza
c/o Villa Ferranti
P.zza Umberto I°
venerdì ore 16.30-18.30

Novedrate
c/o Municipio
Via Taverna, 3
martedì ore 16-17

LEGA 7 - MARIANO/INVERIGO

Mariano Comense
Via Garibaldi, 6
Tel. 031 744422
Fax 031 744550
dal lunedì al venerdì ore 9-12
lunedì-martedì-giovedì
ore 14.30-17.30

Inverigo
Via Cadorna, 12
Tel. e Fax 031 605125
da lunedì a venerdì ore 9-12
mercoledì e venerdì
ore 16-18

Alzate Brianza
ad Anzano del Parco
c/o Centro Anziani
martedì ore 14.30-15.30

Anzano del Parco
c/o Municipio
lunedì ore 9-10
c/o Centro Anziani
martedì ore 14.30-15.30

Cabiate
Via Vittorio Emanuele, 49
Tel. e Fax 031 756275
mercoledì ore 15-18.30

Carugo
Via Garibaldi ex Scuole elem.
giovedì ore 15-17

Lambrugo
c/o Biblioteca
Via Volta, 11
martedì ore 9-10

Lurago d'Erba
c/o Centro Anziani
Via S. Stefano, 1
martedì ore 15.30-16.30
c/o Sala Civica del Municipio
mercoledì ore 10-11.30

LEGA 8 - ERBA/CANZO

Erba
Via Adua, 3
Tel. 031 239924-925
Fax 031 3339658
da lunedì a venerdì
ore 9-12/14.30-17.30

Pubblico Impiego
mercoledì ore 9-12

Asso
c/o Biblioteca
mercoledì ore 10.30-11.30

Canzo
Via Mornerino, 4
Tel. e Fax 031 670563
dal lunedì al venerdì
ore 9-12/14-17

Albavilla
c/o Municipio
Via Cavour, 13
martedì ore 10.30-11.30

Caglio
c/o Municipio
P.zza Vittorio Emanuele, 10
lunedì ore 10-11

Caslino d'Erba
c/o Sala civica
Via Garibaldi
lunedì ore 14-15

Civenna
c/o Municipio Sala Gandola
mercoledì 10.45-12

Lasnigo
c/o Municipio
P.zza Roma, 1
venerdì 14.30-15.30

Magreglio
c/o Municipio
mercoledì 8.30-10.30

Merone
c/o Comune
Palazzo Zaffiro Isacco
martedì 10-11.30

Rezzago
c/o Municipio
Via S. Valeria, 41
lunedì ore 9-10

Sormano
c/o Municipio
Via Trieste, 14
lunedì ore 11-12

Valbrona
c/o Municipio
Via Taverna, 3
sabato ore 9-10

LEGA 9 - LOMAZZO/MOZZATE

Lomazzo
Piazza Stazione, 3
Tel. 02 96370738
Fax 02 96778066
lunedì, giovedì e venerdì
ore 9-12
martedì ore 9-12/15.30-18.30
mercoledì
ore 9-12/15.30-18.30

Mozzate
Via C. Rosselli vic. Annoni, 13
Tel. 031 239958
Fax 0331 831733
dal lunedì al venerdì
ore 9-11.30
giovedì Inca ore 14.30-18.30

Bregnano
c/o Biblioteca
Via IV Novembre, 9
martedì ore 9.30-10.30

Carbonate
c/o Municipio
Via Don Zanchetta, 2
giovedì ore 9.30-11

Limido Comasco
c/o Centro Anziani
Via Roma
martedì ore 14-15.30

Locate Varesino
c/o Municipio - Via Parini, 1
giovedì ore 14-16

Rovellasca
c/o Biblioteca
Via de Amicis, 5
mercoledì ore 9.30-11.30

Rovello Porro
c/o Centro Civico
P.zza Porro
giovedì ore 15-17

Turate
c/o ex Municipio
Via Tinelli, 8
martedì e venerdì ore 16-18

LEGA 10 - LURATE CACCIVIO

Via Dante, 30
Tel. 031 239950
Fax 031 4950592
da martedì a venerdì
ore 9-11.30
da lunedì a venerdì
ore 15.30-18

Appiano Gentile
c/o Municipio
P.zza Libertà, 13
mercoledì ore 9-10.30

Bulgarograsso
c/o Municipio
Via Guffanti, 2
venerdì ore 10.15-11.15

Guanzate
c/o Municipio
Piazza D'Acquisto, 1
venerdì ore 9-10

Oltrona San Mamette
c/o Centro anziani
martedì ore 15.30-16.15

Veniano
c/o Centro Anziani
martedì ore 16.30-17.30

Villa Guardia
c/o Ass.ne Incontro
Via V. Veneto, 51
Tel. 031 480649
giovedì ore 9-10.30

LEGA 11 - OLGiate COMASCO

Via Vitt. Emanuele, 63
Tel. 031 239943-944
Fax 031 9840977
dal lunedì al venerdì
ore 9-11.30/15-18.30

Albiolo
c/o Centro Sociale
Via Indipendenza
martedì ore 10.30-11.30

Binago
c/o Centro civico
Via Matteotti
giovedì ore 14.30-15.30

Bizzarone
c/o Biblioteca
Via Matteotti, 7
martedì ore 17-18

Cagno
c/o Municipio
P.zza Italia, 1
giovedì ore 17.15-18.15

Faloppio
c/o Mutuo Soccorso
Via Matteotti, 11
martedì ore 15.30-16

Gironico
c/o Sala Consigliare
Via Roma, 13
martedì ore 9-10

Paré
c/o Municipio
P.zza Chiesa, 1
martedì ore 10.30-11.30

Rodero
c/o Biblioteca, Via Italo Buzzi
mercoledì ore 14-15

Solbiate
c/o Sala Consigliare
Via C. Battisti
giovedì ore 16-17

Uggiate Trevano
c/o Biblioteca
Via Garibaldi, 12
lunedì ore 10-11